



**CASA DEL CONTEMPORANEO**  
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

## Schede spettacoli

### ○ **ABBONAMENTO**

dal 7 al 10 e dal 14 al 17 novembre

#### **RONDA DEGLI AMMONITI**

testo e regia **Enzo Moscato**

con **Benedetto Casillo, Simona Barattolo, Salvatore Chiantone, Ciro D'Errico, Giovanni Di Bonito, Tonia Filomena, Amelia Longobardi, Enzo Moscato, Francesco Moscato, Antonio Polito, Michele Principe**

musiche **Donamos**, scena **Clelio Alfinito**, costumi **Veronica Grossi**, fonica **Teresa Di Monaco**,

datore luci **Paolo Petraroli**, aiuto regia **Carlo Guitto**, organizzazione **Claudio Affinito**

produzione **Fondazione Campania dei Festival - Napoli Teatro Festival Italia e Compagnia Enzo**

**Moscato/Casa del Contemporaneo**

Enzo Moscato porta in scena un nuovo testo, che affronta il tema della condizione del bambino e dell'adulto prendendo spunto da una lontanissima, ormai quasi mitica, vicenda di cronaca. Si racconta dei bambini che, nel tardo autunno del 1917, si lanciano nel vuoto, orribilmente, spiccando il salto dalle ringhiere interne dei piani alti del complesso scolastico elementare-municipale 'Emanuele Gi', arroccato sui quartieri più poveri e spettrali della popolosa città di 'N'.

La 'Ronda degli Ammoniti', nella suddetta scuola, è proprio questo. Un grottesco ritorno in vita, da fantasmi, di ex-bambini divenuti adulti solo per servire, da soldati, come concime continuato per la guerra.

dal 22 al 24 novembre

#### **NOSTALGIA DELLE COSE IMPOSSIBILI**

Rito Sonoro di e con **Mariangela Gualtieri**

con la guida di **Cesare Ronconi**

produzione **Teatro Valdoca**

In "Nostalgia delle cose impossibili" Mariangela Gualtieri intona la voce al mistero e alla vitalità della poesia, secondo una partitura ritmica che tiene insieme parole e silenzio, timbri esortativi e riflessivi, invocazione e imprecazione, bestemmia e preghiera. *"Portare la poesia in teatro significa per me cavalcare la vertigine acustica del verso, far scoprire l'immediata efficacia di quella sottile, potente energia che chiamiamo appunto 'poesia' – spiega Mariangela Gualtieri. - Sarà bello, spero, sentire che la poesia dà gioia, subito, che porta nutrimento alle nostre interiorità un po' rinsecchite, denutrite da questo tempo che ci vuole frettolosi, sempre fuori di noi, affaccendati nei suoi inesauribili dettami".*

dal 3 al 6 e dal 9 al 12 gennaio

#### **PLAY DUETT 2**

con **Tonino Taiuti e Lino Musella**

produzione **Casa Del Contemporaneo**

Il secondo capitolo di un gioco che si rinnova. In scena due dei migliori interpreti del teatro napoletano, Tonino Taiuti e Lino Musella, vincitori di numerosi premi.

Due attori, due volti, due voci, due figure diversamente coetanee si cercano con nuovi elementi di improvvisazione e una costruzione apparentemente giocosa che rende ogni replica differente.



**CASA DEL CONTEMPORANEO**  
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

Nuove vette di recitazione e *reading*, travestimento, gioco di luci, meta teatralità, rapporto con lo spazio e con il pubblico. Un nuovo 'concerto' improvvisato non di note, ma di lingue, dove i frammenti di classici del teatro napoletano si trovano davanti ai contemporanei, restituiti senza tempo.

dal 17 al 19 gennaio

**NAPUCALISSE (oratorio in lettura)**

di e con **Mimmo Borrelli**

musiche dal vivo **Antonio Della Ragione**

produzione **Sciaveca Associazione Culturale**

- In condivisione con il **Teatro Nuovo: "Malacrescita"** di Mimmo Borrelli (dall'8 all'11 gennaio)

In scena la Napoli condannata e la Napoli innocente, cui il drammaturgo e attore partenopeo dedica un canto di struggente potenza e intensa poesia. "Napucalisse", oratorio in lettura di e con Mimmo Borrelli, con Antonello Della Ragione che esegue le musiche dal vivo, racconta di un vecchio *Pulcinella* che incontra un Vesuvio ridestatosi dal sonno, e un *camorrista* della peggior specie.

L'autore-attore, in scena, interpreta ed espone la storia dell'amato e odiato Vesuvio, creatore di vita ed esecutore di giustizia, quella spietata che Dio stesso non può concepire poiché, inevitabilmente, coinvolge anche gli innocenti.

dal 31 gennaio al 2 febbraio

**THE SENSE OF LIFE FOR A SINGLE MAN**

liberamente ispirato da "**A single man**" di **Christopher Isherwood** da cui il film di **Tom Ford** con Colin Firth  
adattamento e regia **Pasquale Marrazzo**

Il testo tratta della "solitudine", non come semplice sentimento negativo che arriva a pungere il cuore del malcapitato, bensì come *status vivendi*, in cui la sfida non è fuggire la vita, ma osservarla da vicino per sezionarla nelle sue "parti intime". George, il protagonista, si pone la domanda: "sono un uomo solo?". Professore cinquantenne inglese, con cattedra a Los Angeles, conosce bene lo sguardo interrogativo delle persone che lo circondano. Mentre è a casa, in attesa dell'arrivo del compagno, l'ansia di vederlo si fa sempre più acuta. Una telefonata improvvisa sovvertirà l'ordine delle cose: il pubblico sarà costretto a partecipare alla nuova e inaspettata sequenza di fatti.

dal 7 al 9 febbraio

**URANIA D'AGOSTO**

di **Lucia Calamaro**

adattamento e regia **Davide Iodice**

con **Maria Grazia Sughì** e **Michela Atzeni**

scene **Tiziano Fario**, costumi **Daniela Salernitano**, aiuto regia **Giusi Salidu**

elaborazioni sonore **Davide Iodice**, *training* e studi sul movimento **Michela Atzeni**

luci **Loic François Hamelin**, sarta **Adriana Geraldo**

produzione **Sardegna Teatro**

Una donna matura scocciata, asociale, accanita lettrice notturna di "Urania" e fanatica della vita e delle opere degli astronauti, durante un isolato agosto in città, soffre di un'estrema crisi di alienazione e comincia a confondere le cose. Poco a poco il suo spazio interiore, fratturato dall'insonnia, trasformerà lo spazio esteriore in spazio siderale. Da questa stagione di lotta interiore uscirà profondamente trasformata. "Urania d'Agosto" ha le qualità morali di un romanzo di formazione accidentale, sviluppato su una figura amara,



**CASA DEL CONTEMPORANEO**  
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

delusa a prescindere, dove lo scandaglio della crisi esistenziale, anche se sostenuti dal fermento della fantasia, vengono sempre traditi dalla caduta nel reale, che è più forte: "è l'impossibile, quello vero".

dal 28 febbraio al 1 marzo

**NON DOMANDARMI DI ME, MARTA MIA**

dalle **lettere di Luigi Pirandello e Marta Abba**

di **Katia Ippaso**, regia **Arturo Armone Caruso** con **Elena Arvigo**

scene **Francesco Ghisu**, disegno luci **Giuseppe Filipponio**

produzione **Coop. CMC/Nidodiragno**

"Non domandarmi di me, Marta mia..." si situa in un preciso punto del tempo, il 10 dicembre del 1936, data della morte di Luigi Pirandello, e in un preciso punto dello spazio, New York, dove Marta Abba stava recitando al Plymouth Theatre di Broadway. Quella sera, dopo aver fatto al pubblico l'annuncio dell'improvvisa scomparsa di Pirandello alla fine dello spettacolo, Marta Abba si trova da sola nella sua camera di Manhattan, non molto distante dalla Fifth Avenue, di fronte alla cattedrale di St. Patrick. Legge l'ultima lettera che Pirandello le aveva scritto, solo sei giorni prima della sua morte, nella quale non accennava minimamente alla sua malattia.

dal 13 al 15 marzo

**SVEGLIAMI**

Atto unico di **Michele Santeramo**, regia e spazio scenico **Roberto Bacci**

con **Elisa Cuppini**, **Maurizio Donadoni**, **Francesco Puleo**

costumi **Elena Bianchini**, oggetti di scena **Daniela Giurlani**, musiche **Ares Tavalazzi**, luci **Orlando Bolognesi**

Realizzazione costumi **Laboratorio d'Arte del teatro della Pergola**, assistente alla regia **Silvia Tufano**

produzione **Fondazione Teatro della Toscana**

Questa è la storia di una famiglia. Moglie, marito, suo fratello. Una famiglia affogata nei rancori e nella ripetizione i cui rapporti interni sono fatti di odio ben piantato, profondo, di sopportazione, di violenza portata alla volontà dell'omicidio. In scena, tre personaggi non sono soltanto costretti a stare insieme dai legami di sangue. Lo fanno anche perché condividono lo stesso lavoro. Si sopportano ogni giorno e ogni notte, al lavoro e nelle pause, nella progettazione dei sogni e nella loro realizzazione. Sono teatranti: una compagnia di giro che li costringe a lavorare sotto le direttive di uno di loro, convinto che il teatro sia ancora il posto nel quale, a cercar bene, si possa trovare qualcosa di vero. Una famiglia.

dal 20 al 22 marzo

**DIALOGHI DEGLI DEI**

Uno spettacolo di **Massimiliano Civica** e **I Sacchi di Sabbia**

con **Gabriele Carli**, **Giulia Gallo**, **Serena Guardone**, **Giovanni Guerrieri**, **Enzo Iliano**

Produzione **Compagnia Lombardi-Tiezzi** in co-produzione con **I Sacchi di Sabbia** in collaborazione con

**Concentrica** e il sostegno della **Regione Toscana**

La fortuna di Luciano - scrittore e retore greco, di origine siriane, nato a Samosata nel 125 d.C. - è legata soprattutto alla serie dei cosiddetti "Dialoghi degli dei": un *divertissement* squisitamente letterario, in cui l'autore, attingendo dal patrimonio del mito, offre una rappresentazione originale, ironica, sorprendentemente quotidiana della cosmogonia classica. Gli scontri familiari tra Zeus e Era, le continue lagnanze per le malefatte di Eros, i pettegolezzi tra Dioniso, Hermes ed Apollo resistono alla sfida del tempo, continuando a intrattenere il pubblico. I Sacchi di Sabbia e Massimiliano Civica si interrogano proprio sul senso profondo della parola "intrattenimento", alla ricerca di forme desuete per "passare il tempo".



**CASA DEL CONTEMPORANEO**  
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

○ **YOUNG**

34° stagione teatrale per le nuove generazioni a cura de Le Nuvole/Casa del Contemporaneo

mercoledì 30 ottobre, giovedì 31 ottobre h 10 e h 15 e h 18

**Il principe mezzanotte** - dai 5 anni

di **Alessandro Serra**

produzione **teatro di Sardegna**

Il Principe Mezzanotte è vittima di una maledizione: quando incontrerà il vero amore sarà destinato a trasformarsi in un essere mostruoso. Per sottrarsi a tale destino decide di non innamorarsi mai, si rinchiude in un maniero fumoso e vive da solo, triste e malinconico. Un carosello di personaggi buffi e grotteschi ci porteranno nel mondo di questa fiaba delicata e romantica raccontata con uno stile insolitamente *noir*, misterioso e poetico.

domenica 1 dicembre h 17, lunedì 2 dicembre h 9.30 e 11.30

**L'arcobaleno di bianca** - 2/4 anni

regia e danza **Serena Marossi**

produzione **ABC allegra Brigata Cinematica**

La danza come occasione comunicativa, come mondo della possibilità, come spazio creativo onirico. Fondamentale è la relazione con gli oggetti scenici, forme di carta di diverse dimensioni create con una struttura origami di base. Il linguaggio principale è il movimento che di volta in volta entra in relazione con il linguaggio visivo dei colori, con le strutture scenografiche, con la musica e con le luci.

mercoledì 15 gennaio h 9.30 e 11.30

**Il fiore azzurro** - dagli 8 anni

Produzione **Burambò**

Un viaggio attraverso la storia di un popolo, quello tzigano, l'accettazione del diverso, il superamento delle avversità della vita, l'amicizia e la capacità di immaginare che il proprio destino non sia scritto ma in continuo cambiamento. La sfida autentica del linguaggio teatrale è di condurre anche i più piccoli alle domande della vita, senza cadere nella retorica, senza dare risposte preconfezionate. Una fiaba ricca di spunti per riflettere attraverso la leggerezza e il gioco, insiti nel linguaggio teatrale e, nello specifico, nell'utilizzo della figura. Spettacolo di figura e narrazione per attrice e pupazzo.

domenica 16 febbraio h 17, lunedì 17 febbraio h 9.30 e 11.30

**Thioro un cappuccetto rosso senegalese** - dai 6 anni

regia **Alessandro Argnani**

produzione **Accademia Perduta/Ravenna Teatro/Théâtre Mandiaye N'Diaye**

"Thioro" è uno spettacolo nato in Senegal, nuova occasione d'incontro nel solco della feconda relazione del Teatro delle Albe con Diol Kadd e gli attori legati a Mandiaye N'Diaye. Mettendo in corto circuito la fiaba europea di Cappuccetto Rosso con la tradizione africana, Thioro vede in scena e in dialogo Adama Gueye, Fallou Diop, attori e musicisti, e Simone Marzocchi, compositore e trombettista. Un viaggio dal ritmo pulsante, che grazie all'intreccio di lingue, strumenti e immaginari, porterà ogni spettatore alla scoperta non del bosco ma della savana, e all'incontro non con il lupo ma con Buky la iena.

mercoledì 19 febbraio h 9.30 e 11.30

**Amore e Psiche** - dai 10 anni

di e con **Daria Paoletta**

produzione **Burambò**

La novella di 'Amore e Psiche', composta nelle sue "Metamorfosi" da Apuleio nel II sec. d.C., racconta di un amore travagliato e ostacolato dalla diversità dei due amanti: Amore è un dio mentre Psiche è una mortale,



**CASA DEL CONTEMPORANEO**  
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

ma bella come una dea. Una saga di personaggi che dividono l'Olimpo dalla Terra, le divinità dai mortali, per scoprire che non c'è poi tanta differenza. Una scena nuda che prende vita attraverso la forza del linguaggio vocale e corporeo, tali da creare ambientazioni e condividere suggestioni. Il tentativo è di condurre il pubblico in un mondo immaginifico e, attraverso l'arte teatrale, ritrovare se stessi.

giovedì 12 marzo h 9.30 e 11.30

**Zanna bianca** - dai 9 anni

di **Francesco Niccolini**

liberamente ispirato ai romanzi e alla vita avventurosa di Jack London

produzione **Inti/Luigi d'Elia**

"Zanna bianca" è uno spettacolo che ha gli occhi di un lupo, da quando cucciolo, per la prima volta, scopre il mondo fuori dalla tana a quando fa esperienza della vita, della morte, della notte, dell'uomo, fino all'incontro più strano e misterioso: un ululato sconosciuto, nella notte. E da lì non si torna più indietro. Un racconto che morde, a volte corre veloce sulla neve, altre volte si raccoglie intorno al fuoco. Un omaggio selvaggio e passionale che arriva dopo dieci anni di racconto della natura, a Jack London, ai lupi, al Grande Nord e all'antica e ancestrale infanzia del mondo.

## ○ ANTEPRIME DI STAGIONE

Dal 14 al 15 settembre

**Casting**

**per un film dal Woyzeck**

regia **Annalisa D'Amato**

collaborazione artistica **Antonin Stahly**

drammaturgia **Maurizio Braucci**

Lo spettacolo mette in scena il casting per un film dal "Woyzeck" di George Büchner con 11 giovani attori, ragazzi e ragazze della Napoli popolare. Si sviluppa su più livelli, dalla messa in scena di parti del testo di Büchner al racconto-confessione dei suoi giovanissimi interpreti, delle loro biografie e dei loro contesti sociali, attraverso il confronto degli attori con i personaggi da interpretare. Lo spettacolo stesso si alterna al *casting* e alle sue dinamiche, in una sorta di linea narrativa parallela che racconta la difficile realtà da cui i protagonisti provengono. Attraverso un terzo livello di lettura è possibile andare oltre, ragionando sui temi proposti dal Woyzeck ovvero sulla violenza, sull'ingiustizia e gli squilibri sociali.

dal 5 al 6 ottobre e dall'11 al 12 ottobre

**PenelopeUlisse**

di **Pino Carbone** e **Anna Carla Broegg**

con **Anna Carla Broegg** e **Giandomenico Cupaiuolo**

scenografia e regia **Pino Carbone**, musiche originali **Camera**, assistente alla regia **Maria Pia Valentini**

produzione **Teatri Uniti - Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani**, in collaborazione con **Ex Asilo Filangieri**

**BarbabluGiuditta**

di **Pino Carbone** e **Francesca De Nicolais**

con **Rita Russo** e **Luca Mancini**

scenografia e regia **Pino Carbone**, musiche originali **Camera**, assistente alla regia **Maria Pia Valentini**

produzione **Teatri Uniti - Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani**, in collaborazione con **Ex Asilo Filangieri**

\*In condivisione con il **Teatro Nuovo**: "Assedio" di Pino Carbone (dal 10 al 13 ottobre)

Il regista e autore Pino Carbone propone due lavori distanti nel tempo ispirati al mondo della fiaba e del mito. Si tratta di "BarbabluGiuditta" scritto con Francesca De Nicolais e di "PenelopeUlisse" con Anna Carla Broegg: due testi che operano un rovesciamento dei punti di vista nella scrittura (sono le due autrici a dare voce a Barbablu e



**CASA DEL CONTEMPORANEO**  
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

Ulisse, mentre il regista scrive le battute dei personaggi femminili) e che si strutturano drammaturgicamente sull'esempio del melodramma.

26 e il 28 ottobre

### **I fazzoletti di tutti gli addii**

ideazione e regia **Antonello Cossia**

con **Sibilla Celesia, Antonello Cossia, Nello Giglio**

musiche **Riccardo Veno**

costumi **Concetta Iannelli**

produzione **Körper** a cura di **Gennaro Cimmino**

Un'ode poetica per attori e danzatori, *"I fazzoletti di tutti gli addii"* – scrive nella presentazione del lavoro Cossia – è un progetto che nasce dall'urgenza e dalla necessità di provare a raccontare l'amore per la vita, per le persone, per le cose che ci circondano. Un amore semplice, diretto, immediato, non scontato o obbligato, naturale e non forzato, onesto e non formale. Una tensione generata dall'azione del guardarsi intorno e verificare che questa modalità di relazione è andata smarrita, si è persa, non si riesce facilmente a riscontrarla, a causa di una smisurata concentrazione su se stessi, sui propri egoismi e tornaconti personali, che richiedono l'immediato soddisfacimento, generando cinismo e aggressività".

### ○ **ON STAGE! FESTIVAL RELOADED**

Dall' 11 al 13 novembre, il primo Festival di Teatro Americano, organizzato da KIT Italia, The International Theatre e Kairos Italy Theater arriva in Sala Assoli con due appuntamenti. Creato per celebrare il teatro americano indipendente "Off Off" in Italia, "OnStage!festival" nasce dall'esperienza maturata nei cinque anni di "In Scena!", festival di teatro italiano a New York, con lo scopo di replicarlo dall'altro lato dell'Oceano. La prima edizione del Festival si è tenuta a Roma a gennaio 2019, tra l'Off Off Theatre, il Teatro Torlonia e il Teatro Argentina/Sala Squarzina. Il Festival, principalmente focalizzato sul teatro indipendente statunitense, arriva finalmente a Napoli con lo scopo di rivitalizzare un dialogo internazionale in campo artistico e culturale.

11 novembre serale - 12 novembre mattinata

### **Dirty Paki Lingerie**

di e con **Aizzah Fatima**, drammaturgia **Cobina Gillitt**, regia **Erica Gould**

Un carosello di personaggi rappresenta l'universo femminile pachistano-americano- musulmano, mentre donne di diverse generazioni lottano per vivere in modo coerente con la loro visione in un mondo fortemente occidentale. Sesso, religione e politica si scontrano all'arieggiare della lingerie sporca di questi sei personaggi femminili. Lo spettacolo valica ogni confine tra cultura, religione e genere, emozionando e intrattenendo il pubblico con il suo fascino unico e universale. Un mosaico ricco, sexy e contagiosamente divertente del sublime, comico, poetico e politico. Aizzah Fatima esplora l'identità femminile degli americani musulmani, raramente rappresentata sui palchi degli Stati Uniti.

12 novembre serale – 13 novembre mattinata

### **"La ragazza" (The Girlfriend)**

di **Leland Frankel**, traduzione **Daph Mereu**, regia di **Pietro Bontempo**

con **Mily Cultrera di Montesano, Cristina Del Grosso, Amedeo Bianchimano**

Vincitore dell'*Onstage Drama Award*

Costruito su tre venticinquenni, due ragazze e un ragazzo, il testo ruota intorno al concetto di responsabilità personale, raccontando un inquietante rapporto fra compagni di college, sfociato in una strage nella scuola. Olivia "Liv" Hughes era la ragazza più popolare di Grace Hills High. Sylvia Merwin era una delle emarginate più denigrate. Poi Eddie Cleary portò la pistola a scuola e tutto cambiò. Dieci anni dopo le strade di queste



**CASA DEL CONTEMPORANEO**  
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

due donne si sono drasticamente allontanate: Sylvia vive una vita apparentemente perfetta in città, con un lavoro fantastico e un ragazzo amorevole, mentre Liv è una tossicodipendente in fase di recupero.

○ **DICEMBRE SOLO DANZA**

Seconda edizione della rassegna di danza contemporanea.

13 e 14 dicembre

**Solo Goldberg Variations**

di **Virgilio Sieni**

musiche **J.S. Bach**, Variazioni Goldberg

con **Virgilio Sieni** (danza), **Andrea Rebaudengo** (pianoforte)

produzione **Compagnia Virgilio Sieni**

\* in collaborazione con **Teatro Pubblico Campano**

“SOLO GOLDBERG VARIATIONS” rappresenta il manifesto dell'arte coreografica di Virgilio Sieni, emblema delle sue ricerche sul corpo e sui linguaggi della danza e dell'arte, sempre protese a oltrepassare gli approdi formali e le codificazioni. In questo lavoro, la musica di Bach definisce una metrica e un'architettura immateriale in cui il danzatore si iscrive attuando un continuo ripensamento del corpo e accennando a un articolato percorso di figure prostrate, tratte dall'arte italiana dal '300 al '600. *“Non vi è percorso nelle Variazioni Goldberg di Bach – afferma Virgilio Sieni. - Allo stesso tempo uso il termine variations per definire questo lavoro non fondato sull'improvvisazione, ma sul riconoscimento e il rinnovamento”*.

Dal 5 al 7 e 23 dicembre

**Second Hand – Di Seconda Mano**

XXI Edizione

Rassegna di danza contemporanea a cura di **Movimento Danza**

direzione artistica **Gabriella Stazio**

*Second Hand - Di Seconda Mano*, storica rassegna di danza contemporanea diretta da Gabriella Stazio, ha da sempre portato a Napoli idee innovative e originali, innescando confronti e dialoghi tra autori locali, nazionali ed internazionali sulla danza e sui temi culturali della contemporaneità. Questa rassegna, che promuove la coreografia d'autore e la creatività giovanile, possiede un titolo chiaramente provocatorio. Si rifà a quello che Merce Cunningham scelse nel 1970 per una sua creazione nella quale mise insieme, assemblandoli, frammenti di danza già “usati” in precedenti coreografie. Questo è anche lo spirito della manifestazione: mettere insieme tanti “spezzoni” di arte e tante brevi suite di autori diversi.

Dal 20 al 22 dicembre

Rassegna **KÖRPERFORMER**

a cura di **Gennaro Cimmino**

Produzione **Compagnia Körper**

Coreografi invitati: **Chiara Alborino** “Sogno D'amore”, **Valeria Galluccio** “S.H.E's moving...”, **Nicolas Grimaldi Capitello** “Lost in this(un)stable life”, **Giovanfrancesco Giannini** “datamigration\_1”, **Giorgio Loffredo**, **Silvia Manfredi** “A – tema”, **Sara Lupoli** “Rosa - Rosae – Rosae”, **Gennaro Maione** “Sex Ting – Happy ending”, **Marianna Moccia** “Ancora Camminai”, **Andreana Notaro**, **Maria Paola Zedda** “Geflügelte Rehe”, **Angelo Petracca** “Ifigenia – Studio sulla rinuncia”, **Francesco Russo** “Cleaner”.

○ **VISIONARIE**

**ASSOCIAZIONE CASA DEL CONTEMPORANEO**

Centro di produzione teatrale  
[www.casadelcontemporaneo.it](http://www.casadelcontemporaneo.it)



**CASA DEL CONTEMPORANEO**  
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

Seconda edizione della rassegna dedicata alle idee e allo spirito creativo delle donne.

Dal 15 al 16 aprile

**Trilogia dell'Assenza**

di e con **Vincenza Modica**

“Rivolta - Una pantomima crudele” ovvero “Le mal d’etre”, “Il tempo del silenzio” compongono la “Trilogia dell’Assenza” di e con Vincenza Modica. “Rivolta – Sonata per sola voce umana”, dai “Taccuini ignei” di Vincenza Modica è una breve incursione nell’universo del dolore e dell’alienazione. Il secondo svolgimento, “Una pantomima crudele ovvero Le mal d’etre” si compone di due assoli brevi “La favola invertita” e “La mensa dei cieli” rielaborati in un unico atto. Il terzo svolgimento, “Il tempo del silenzio”, è un primo frammento non ancora concluso di questa terza tappa della Trilogia dell’assenza in cui le parole e le azioni cercano di essere un possibile respiro della scena senza l’affanno della rappresentazione.

Dal 18 al 19 aprile

**Leni. Il trionfo della Bellezza**

di **Irene Alison**, regia **Marcello Cotugno**

con **Valentina Acca**

scenografia **Sara Palmieri**

aiuto regia **Martina Gargiulo**

Leni Riefenstahl, musa, ballerina, attrice, regista, fotografa, innovatrice del linguaggio cinematografico, pioniera di nuove tecniche di ripresa, ispirazione e maestra per generazioni di cineasti. Un secolo di vita, pericolosamente vissuto attraverso le stagioni più buie e sanguinarie del Novecento - vicino, troppo vicino al fuoco del regime nazista per non bruciarsi e per non comprometersi. Di questa lunga e straordinaria parabola di vita, *Leni, Il Trionfo della Bellezza* racconta i giorni d’oro delle riprese di *Olympia*, il suo capolavoro: un resoconto delle Olimpiadi di Berlino del 1936, dove lo sport, lontano dalla trivialità della cronaca, viene raccontato col piglio epico di una narratrice di corpi, gesti, sguardi e desideri agonistici.

○ **FUORI CONTROLLO**

Rassegna dedicata alle realtà del territorio.

Dal 22 al 23 febbraio

**Paradiso Mancato**

**Suggestioni circa l’inferno del desiderio. O della sua assenza**

con **Marco Palumbo, Marco Messina, Ramona Tripodi, Adriana D’agostino**

video e voce in Off **Raffaele Ausiello**

drammaturgia sonora **Marco Messina**

drammaturgia e regia **Ramona Tripodi**

produzione **Inbilico Teatro / L’Asilo**

Il “Paradiso Mancato” è quello di Paolo e Francesca, gli amanti del V Canto dell’Inferno della Divina Commedia di Dante da cui la compagnia si è fatta liberamente “suggestionare”. Si sono chiesti quale potesse essere l’inferno del desiderio. La scelta, per cui hanno optato alla fine, è stata quella di lavorare sulla sua assenza. Precisamente, di sull’assenza dei corpi. Paolo e Francesca sono nello stesso letto, insieme, tuttavia nessuno dei due può vedere l’altro. Può solo percepirne la voce. Ed ecco che quella che fu una camera da letto dove il desiderio aveva potuto esprimersi nelle sue forme più corporee diviene l’inferno della sua assenza.

Dal 6 al 7 marzo

**Ass’ e Marzo**

**ASSOCIAZIONE CASA DEL CONTEMPORANEO**

Centro di produzione teatrale  
[www.casadelcontemporaneo.it](http://www.casadelcontemporaneo.it)





**CASA DEL CONTEMPORANEO**  
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

di **Gina Oliva** e **Giovanni Granatina**

regia e interpretazione **Giovanni Granatina**

scene costumi e disegno luci **Gina Oliva, Dimitri Tetta** e **Giovanni Granatina**

supervisione alla regia **Dimitri Tetta**

Produzione **Nostos Teatro**

“Ass' 'e Marzo” è un gioco di parole che unisce ‘marzo’, mese dell’assassinio di Don Peppe Diana, figura raccontata dallo spettacolo, all’ “Ass' 'e Mazz” (ovvero tressette a perdere), il gioco di carte per eccellenza dei circoli ricreativi in cui si riunivano molti affiliati alla malavita e che spesso si trasformavano in teatro di efferate esecuzioni. Quattro i punti cardinali della storia: l’uomo Don Peppe Diana - prete, scout, capo, spesso ai limiti del politicamente corretto -, lo Stato, la Camorra, la Chiesa. Lo spettacolo è supportato dall’associazione “Libera – Nomi e numeri contro le mafie” e dal “Comitato Don Peppe Diana”. *Media partner* è Radio Siani, la radio della legalità, realtà che sorge in un bene confiscato alla camorra a Ercolano.

Dal 3 al 4 aprile

**HO.ME**

da un’idea di **Martha Festa**, drammaturgia **Valentina Gamma**, regia **Massimiliano Foà**

con **Martha Festa, Rossella Massari, Francesca Niespolo, Arianna Ricciardi**

produzione **Vernicefresca Teatro**

Una città affacciata sul mare, una collina da cui si avvistano balene, mucchi di scarpe senza più padrone e una vicina che se ne va in giro con un fucile carico. Questa è la vita delle due sorelle di “HO.ME”, fatta di certezze e di divieti mossi da un atavico terrore nei confronti di tutto ciò che è diverso. Un giorno però, dal mare, arriva una straniera. “HO.ME” racconta di come l’uomo, in un mondo sempre più ostile, tenti di proteggersi da una fine che sente imminente. I personaggi inventano stratagemmi per sentirsi più sicuri e, così facendo, diventano ogni giorno più soli. Trattengono le redini con forza quando invece basterebbe solo lasciarsi andare, lasciar andare.

## ○ **DI CASA**

Rassegna di produzioni a cura di Casa del Contemporaneo.

29 e 30 novembre

**Opera Pia**

un monologo di **Gianfranco Vergoni**

con **Loredana Piedimonte**

regia di **Nicola Pistoia**

produzione **Casa del Contemporaneo**

Una donna sola, un uomo solo. Lei insegnante di musica, l’anima menomata da un matrimonio infelice. Lui un disperso, senza radici né memoria, proveniente da un paese lontano. Lei è l’Occidente spaventato e deluso, che si rattrappisce nel suo isolamento, per paura del nuovo, dello sconosciuto. Lui è il Terzo Mondo in fuga, tra fragilità, rancore, dolore. In un intenso, variopinto monologo, il racconto di Pia, la sua scelta, la sua caduta, il sogno di una risurrezione, di un incontro forse ancora possibile, ma solo a patto di non a fermarsi a metà strada. La risposta, qualunque essa sia, si trova oltre ogni ragionevole limite; in fondo all’abisso del desiderio. Una narrazione che rivela l’amore al tempo delle grandi migrazioni.

Dal 21 al 26 gennaio

**Festa al celeste e nubile Santuario**

testo e regia **Enzo Moscato**

con **Cristina Donadio, Vincenza Modica, Anita Mosca, Giuseppe Affinito**

**ASSOCIAZIONE CASA DEL CONTEMPORANEO**

Centro di produzione teatrale  
[www.casadelcontemporaneo.it](http://www.casadelcontemporaneo.it)



**CASA DEL CONTEMPORANEO**  
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

scena e costumi **Tata Barbalato**, luci **Cesare Accetta**, musiche **Claudio Romano**  
produzione **Compagnia Enzo Moscato/Casa del contemporaneo, Teatro Stabile di Napoli - Teatro Nazionale**  
Enzo Moscato torna a firmare la regia di "Festa al celeste e nubile santuario", uno dei testi che all'inizio degli anni Ottanta ha dato vitale impulso a quella che è stata definita la 'nuova drammaturgia napoletana'. Un'indagine su tre assurde solitudini, sui rapporti asfittici fra tre sorelle che vivono una condizione 'isterica', della quale assumono su di sé le forme tipiche: mutismo, cecità e falsa gravidanza. Questa situazione quotidiana porta con sé degli aspetti grotteschi ma anche un'antropologia, legata alla condizione della donna e alla cultura magico-religiosa del popolo meridionale. Il testo richiama anche la forma del giallo, avventurandosi nei territori del gotico e del noir, senza dimenticare la ricca lezione linguistica dell'autore.

Dal 28 al 29 marzo

**Assoli**

di e con **Tonino Taiuti**

**Dedicato a Franca Angelini, una vita per il teatro**

"Da Petito a Sanguineti, cinque pezzi difficili intervallati da chitarre *noise* suonate dal vivo".

Sarà un monologo? Sarà un concerto? Sarà teatro? Sarà musica? Sì, è l'amore per la parola del teatro. È la musica che ha scavalcato le note con i suoni e i rumori rugginosi di una melodia astratta. Lo scontro palesa la musica, che vorrebbe cancellare il teatro, con la sua violenta sonorità improvvisata, ma il teatro è lì che aspetta e controbatte con la natura della parola poetica. E allora non c'è che da unirsi e insieme compiere quello che si chiama spettacolo. Una passione per la tradizione del teatro che si unisce al continuo sperimentalismo della musica contemporanea.

8, 9 e 10 maggio

**Dov'è la vittoria**

uno spettacolo della **Compagnia 024**

di **Agnese Ferro, Giuseppe Maria Martino, Dario Postiglione**

regia di **Giuseppe Maria Martino**

con **Martina Carpino, Luigi Bignone, Vincenzo Esposito**

scene e luci **Carmine De Mizio**, costumi **Gianpaolo Parmiggiano**

produzione **Teatro Stabile di Napoli-Teatro Nazionale, Casa del contemporaneo**

Un trio di attori, Martina, Massimo e Tullio, forse ispirati dalla situazione politica attuale, sono nel pieno di un processo creativo. Stanno costruendo un personaggio controverso, a tratti grottesco, in parte imprevedibile: Vittoria Benincasa, leader di un partito di estrema destra candidata alla presidenza nelle imminenti elezioni. Il modello è forse un personaggio reale, che non nominano mai. Vittoria sta per affrontare il più arduo volo acrobatico della campagna elettorale: è stata invitata a fare un comizio in uno dei più agguerriti centri sociali di sinistra della capitale.

## ○ **RAPSODIA UNDERGROUND**

"Rapsodia underground" è una rassegna musicale a cura di Luca De Lorenzo, composta da 6 appuntamenti, uno al mese a partire da novembre ad aprile con la musica classica declinata in chiavi e formazioni inedite. Nasce dall'esigenza di tornare ad ascoltare musica classica nei luoghi e nelle forme meno convenzionali, per una necessità di diffusione verso il pubblico dei non addetti ai lavori. Svecchiare l'immagine di un genere che si pensa relegato a templi specifici e orecchie di melomani mentre può essere conosciuto e amato da



**CASA DEL CONTEMPORANEO**  
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

chiunque. Artisti italiani e internazionali di volta in volta propongono una chiave originale di resa del classico, sorprendendo gli spettatori e avvicinandoli a un importante patrimonio collettivo.

26 novembre

**Paese mio bello. L'Italia che cantava e canta**

**Lello Giulivo, Gianni Lamagna, Anna Spagnuolo, Patrizia Spinosi**

Dalla tradizione classica partenopea al tango argentino, da Shakespeare tradotto e cantato in lingua napoletana alla musica etnica. I quattro definiscono questo concerto, accompagnato dai chitarristi Michele Boné e Paolo Propoli, quasi un "ri-passo" di tutto quello in cui hanno creduto e che hanno portato avanti in questi anni perché vi si ripercorrono le note, le epoche, i generi cantati e vissuti in quarant'anni e più di attività, attraversando storie, emozioni, delusioni e successi condivisi. Napoli sì, ma anche tanto altro dall'Italia e dal mondo.

28 gennaio

**A ciascuno il Duo**

**Ivan Dalia** (pianoforte), **Luca De Lorenzo** (Basso / Baritono)

Due giovani artisti napoletani si uniscono in un Duo paradossale. Canto e piano, insieme, portano lo spettatore a spasso nella storia dell'opera usando il tramite, unico, della risata. La storia della musica e dei grandi compositori del passato viene raccontata attraverso il linguaggio comico dei due artisti, il cui scambio è teatrale ed a volte surreale.

11 febbraio

**Sugestiones clásicas de América Latina**

**Marcos Madrigal** (solo piano)

Uno dei pianisti più famosi e apprezzati del panorama latino-americano, accompagna il pubblico in un appassionato e finissimo percorso musicale, partendo dal suo paese d'origine, Cuba, fino ad arrivare in Argentina. Eseguirà composizioni 'classiche' dei maggiori compositori latino-americani.

31 marzo

**Explore the past**

**KamAak** (Luigi Castiello\_basso elettrico/ synth/elettronica, **Stella Manfredi**\_violino elettrico)

Tradizione e tecnologia si fondono in una dimensione elettronica innovativa. Un viaggio che affonda le radici nel passato e approda attraverso l'utilizzo della tecnologia ad un prodotto del tutto nuovo.

28 aprile

**Tel-lù-ri-co**

**MADATO** (serata elettronica)

Mandato nasce a Napoli, dove attualmente vive e lavora. Comincia a muovere i primi passi nel mondo della musica elettronica fin da giovanissimo, immergendosi nella scena del *clubbing* internazionale e pubblicando dischi sull'etichetta discografica Items & Things (Germania). Versatilità e libertà di espressione incontrano il gusto di evocare immagini e raccontare storie attraverso la musica. Nel 2017 al museo Luzzati di Genova e, nel 2018, al Salone del libro di Torino, si esibisce in una *performance* con l'illustratore Manuele Fior dando vita ad un "concerto disegnato".

○ **ASSOLI DI SCIENZA**

Seconda edizione della rassegna a cura de Le Nuvole/Casa del Contemporaneo con incontri, spettacoli e attività a tema scientifico.

○ **VOCI E ALTRI INVISIBILI**

**ASSOCIAZIONE CASA DEL CONTEMPORANEO**

Centro di produzione teatrale  
[www.casadelcontemporaneo.it](http://www.casadelcontemporaneo.it)



**CASA DEL CONTEMPORANEO**  
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

Terza edizione della rassegna in cui Casa del Contemporaneo entra in dialogo con *Museo Madre* e *Fondazione Morra*, in un confronto oltre gli spazi canonici del teatro.

- **LAB\_ORATORI**

Momenti di approfondimento, di studio ed elaborazione, di costruzioni creative e performative condotti da **Enzo Moscato, Virgilio Sieni, Cristina Donadio, Tonino Taiuti, Vincenza Modica, Benedetto Sicca, Francesco Saponaro, Sara Lupoli.**

- **IL SABATO DELLA FOTOGRAFIA**

Quinta edizione della rassegna a cura di Pino Miraglia: incontri e workshop sul linguaggio fotografico e sulla cultura visiva, anche in relazione con altri ambiti artistici. Nata come attività di “Movimenti per la fotografia”, la rassegna, realizzata precedentemente in collaborazione con diverse realtà culturali italiane e con il patrocinio di enti e istituzioni, è per il secondo anno in stretta collaborazione con Casa del Contemporaneo, trovando la sua collocazione naturale in Sala Assoli.

- **FEMMINILE PALESTINESE**

Tra Napoli e Salerno, nei mesi di ottobre e novembre, la sesta edizione della rassegna a cura di Maria Rosaria Greco. “Femminile palestinese” racconta la Palestina attraverso la cultura e la voce delle sue donne. Arte, musica, teatro, cinema, cucina e letteratura sono i linguaggi usati. A Napoli è in programma un progetto dal titolo “Comunicare la Palestina: una narrazione diversa”, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Si parte da una sfida: la comunicazione di utilità sociale può essere anche azione politica? A questa hanno aderito illustratori, *designer*, docenti in università e accademie con i propri manifesti che saranno oggetto di una mostra e tavola rotonda finale.